

ARONAMENTI

Udine a domicilio o nel Regno
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Barducco.

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 10

IL GIUOCO DI DEPRETIS

Il giuoco di Depretis è ormai chiarissimo; egli vuole che il potere afficci dal paese a lui come capo della sinistra, passi dalle sue mani in quelle della destra. Ragione di ciò è, che egli teme e vede in pericolo la monarchia e le istituzioni, se la sinistra, senza di lui, tenga le redini del Governo. Paure senili, che non hanno bisogno di confutazione.

Per questo, appoggiato sull'enorme maggioranza che il suffragio della Nazione gli ha dato credendolo capo della sinistra, egli si è condotto in modo da farsi approvare da Minghetti e da costringere Baccarini e Zanardelli a dimettersi.

Per questo, nella scelta dei nuovi ministri, egli si è rivolto ad un deputato di centro destro o ad un senatore senza colore politico, ma certamente tutt'altro che inclinato alle idee di sinistra.

E qui notiamo l'abilità del Depretis nello scegliere due uomini distinti per ingegno e per dottrina, i quali gli facilitarono ben sì il suo nuovo indirizzo, ma al tempo stesso gli permisero di continuare nella misfazione di affermarsi fedele ai suoi principi e al suo partito, ciò che non avrebbe potuto fare se si avesse preso a compagni due uomini di destra pura.

In questo giuoco, il Depretis fu secondato mirabilmente dal Minghetti, il quale protestò di non avere ambizione alcuna, né per sé, né per il suo partito.

L'abilità del compare non è per fermo da meno di quella del prestigiatore.

L'on. Depretis e l'on. Minghetti compresero bene quale sia stato il significato delle elezioni generali seguite nel 20 ottobre 1882, e sono troppo ac-

corti per non capire, che per quanto ci sia buon numero di deputati disposti a seguirli su qualunque via, contuttociò bisogna che procurino almeno di salvare le apparenze, e di lasciare ai trasformisti che li seguono aperta la via ad ingannare sulla fatta evoluzione il paese, per modo, che, anche dovendo ridere nel guardarsi in faccia l'un l'altro come gli auguri antichi, possano pur continuare ad assicurare a faccia tosta che sono di sinistra.

Ma l'on. Depretis dice di non potere e non dovere respingere i voti che gli vogliono dare, dachè egli segue il suo programma e non ne deva allo scopo di procurarsi. Potremmo osservargli che è costume dei ministri di dichiarare di qual parte della Camera desiderino e di quale ricusino l'appoggio, come fece il Conte di Cavour all'epoca del suo distacco dalla destra e del suo connubio con Rattazzi e col centro sinistro nel febbraio 1852.

Ma invece, noi vogliamo pur ammettere che sia corretto l'accettare anche l'appoggio degli avversari; notiamo però che da un lato l'on. Minghetti ed i suoi colleghi di destra approvano l'indirizzo di governo del l'on. Depretis, dichiarandolo conforme ai loro principi e all'altro lato abbiamo i principali uomini di sinistra che manifestarono per quell'indirizzo il loro dis gusto e il loro malcontento, e gli onor. Baccarini e Zanardelli che confermarono quei giudizi colla loro uscita dal Ministero.

In tale stato di cose, il credere di avere ancora con Depretis la sinistra al governo, è una pericolosa illusione, o una volontaria cecità.

È debito della stampa liberale dissipare le illusioni e togliere la possibilità dell'equivoco a chi volesse, restando

con Depretis, continuare nel tempo stesso a dirsi appartenente al partito liberale.

Non già che si debba provocare crisi inopportune e dannose; ma, è necessario che il partito di sinistra si organizzi disciplinato e compatto, per sapere chi è e chi non è con esso. Verso il Ministero, che ormai naturalmente è al di fuori del partito, la Sinistra deve serbare un contegno di attesa e diffidente vigilanza.

Di fronte al nuovo Ministero, avverta indubbiamente una nuova designazione di partiti e si vedrà quale sia la forza della Sinistra.

Noi siamo fermamente convinti di non ingannarci nel ritenere che buon numero di quei deputati liberali che votarono contro l'emendamento Miceli ed approvarono l'ordine del giorno Ercole, nell'idea che il Ministero rimanesse qual era, si separeranno da esso, ora che ne uscirono, cogli onor. Baccarini e Zanardelli, le garanzie di un indirizzo liberale, nell'avvenire, e che l'on. Depretis ha chiaramente accennato le sue tendenze coi due ministri sostituiti agli uscenti.

A nostro avviso, forse ancora prima delle vacanze, il Ministero sarà fatalmente spinto a procedere oltre nella sua via, per modo da costringere qualche altro dei suoi membri ad uscire; e così pure è fra le cose possibili che un altro voto di fiducia venga fra non molto chiesto alla Camera.

In tal caso il partito raccoglietico di destra, di centro e di trasformisti che appoggia il Ministero, si misurerà in campo aperto ed alla luce del sole colla vera Sinistra.

Vedremo da qual parte sarà la maggioranza, ma da qualunque parte essa si manifesti alla Camera, la Sinistra è sicura d'avere grande ed intransformabile nel paese.

(Dall'Indipendente di Vicenza).

LA QUESTIONE DEL TONKINO

Il Times contiene nel suo ultimo numero un notevole articolo di fondo sugli avvenimenti del Tonchino.

Il giornale inglese esamina l'eventualità che la Francia divenisse assoluta padrona di quella lontana regione.

« La Francia, dice il Times, tenterebbe di stabilire il suo protettorato sopra Siam, ciò che l'Inghilterra non vedrebbe di buon occhio.

« La Francia, crede, non v'ha dubbio, che avendo lasciato l'Inghilterra sola in Egitto, questa non abbia più il diritto di intervenire altrove nelle conquiste territoriali della Francia.

« La Francia può seguire una politica indipendente per ciò che riguarda il Madagascar o l'Africa occidentale; ma non è lo stesso per il Tonchino.

« Potrebbe accadere che il governo inglese trovasse necessario di indirizzare alla Francia delle rimostranze, e di suggerirle una linea di demarcazione che essa non potrebbe oltrepassare.

« La situazione attuale non esige una azione immediata in questo senso; ma se non potrebbe presentarsi presto l'occasione.

Queste parole esplicite, del massimo giornale inglese, suonano ben dolorose a quella parte del popolo francese, che vede le cose realmente come sono o non si lascia trascinare a incolpabili entusiasmi. Essi giungono, in un giorno, nel quale più che mai suonano minaccia, nel quale la Francia non può più tornare indietro e deve vendicare, per sorversi della frase del ministro francese, « i suoi figli gloriosi ».

Ora che servivano i rinforzi inviati già da qualche tempo al Tonchino devono esserci già ad Hanoi. Questo primo rinforzo di circa mille duecento uomini permetteva forse al nuovo comandante del Tonchino, il generale Houat, di riannegare a Hanoi e a Nam-Dinh fino all'arrivo delle truppe, che partiranno domani a Tolone, e saranno al Tonchino circa al 10 luglio.

Quanto al conflitto colla Cina — secondo il Times — finora non vi sarebbe nulla di certo. Il ministro degli esteri non avrebbe avuto ancora nessuna comunicazione in proposito.

Di preciso non si potrà saper nulla prima che Teison, il nuovo ambasciatore francese a Peking, non sia al suo posto, e che l'ambasciatore cinese in Francia non sia tornato a Parigi da Mosca, ove ora si trova.

Anche se la Cina non ostaggerà a portamento la spedizione francese, il suo compito non sarà facile.

Il Tonchino è un paese di montagna abitato da tribù guerriere semi-indipendenti avuti dietro a sé l'immenso impero cinese. Di questo modo si trova in una posizione che gli concede di di-

fendersi tremendamente a lungo contro ogni invasione. Cosa sono 5000 uomini in un simile paese, in un clima mortale ed in una lotta colla ostilità attiva o passiva di un'intera popolazione?

LE FESTE A MOSCA

Mosca 31. Lo spettacolo di gala di ieri sera fu meraviglioso. La sala scintillava di lumi, di costumi ricchi, e ora profusione di diamanti. Presero posto nella platea i ministri, i generali, gli alti dignitari. L'imperatore, e l'imperatrice entrarono nella loggia imperiale alle ore 7 e mezza. Gli assistenti levarono prorompendo le acclamazioni entusiastiche. I sovrani salutavano, l'orchestra suonava. L'anno nazionale che tutti udirono in piedi. Terminato l'anno accoppiarono nuovi prolungati applausi. Quindi l'imperatore e l'imperatrice essendosi seduti, tutti gli assistenti sedettero e cominciò lo spettacolo. Nella loggia imperiale sedevano avanti, di fianco l'imperatore e l'imperatrice, la regina di Grecia, l'arciduchessa Alberto Lodovico d'Austria, la granduchessa Vladimir e Costantino, Sadevano dietro il duca d'Aosta, i granduchi fratelli e zii dell'imperatore. Il granduca ereditario era nella loggia vicina aggiunta alla loggia imperiale col duca d'Edimburgo in costume d'ammiraglio russo. In altra loggia egualmente aggiunta alla loggia imperiale erano in duchessa d'Edimburgo, la granduchessa d'Oldemburgo, di Mecklenburgo Strelitz. Le altre principesse sedevano nelle loggie di primo ordine. L'imperatore e l'imperatrice portavano il cordone di Sant'Andrea. L'imperatore indossava il costume di cavaliere della guardia, l'imperatrice aveva magnifici diamanti, splendida toilette.

Nigra portava il cordone di Sant'Alexandere Nowsky. Si rappresentò la opera *La vie pour le Czar* e il balletto. Al momento dell'apoteosi l'imperatore e l'imperatrice levarono per uscire; tutti gli assistenti levarono rivolgendosi alla loggia imperiale acclamando lungamente i sovrani, i quali già ritirati ritornarono alla loggia assistendo in piedi all'anno nazionale, quindi partirono in mezzo agli applausi. La facciata del teatro, tutta l'immensa piazza erano illuminate brillantemente. Alla sortita dell'imperatore e dell'imperatrice si accosero numerosi fuochi di bengala in mezzo alle acclamazioni ed all'entusiasmo di immensa folla. Lo spettacolo è terminato alle ore dieci.

Mosca 31. Con calma perfetta fu solennemente effettuata la cerimonia della traslazione delle insegne imperiali nell'interno del palazzo alla sala dei banchetti ove sinora avrà luogo il pranzo offerto al clero ai dignitari e alle dame delle due prime classi.

ANATOMIA DELLA DONNA

RACCONTO MEDICO

III.

La riunione era completa. Nell'elegante salotto della contessa di Torreggria, ventadue giovani donne, parte sedute, parte in piedi, stavano scambiando fra di esse complimenti o notizie. Era un colpo d'occhio stupendo.

Tutte le gradazioni della bellezza femminile erano rappresentate in quella adunanza. V'era la bellezza diadana e vaporosa delle bionde figlie del Mezzogiorno. I lineamenti imperiosi, gli occhi negri e fosforescenti, la labbra tumida e come sanguinanti, risaltavano viemaggiormente accanto agli occhi timidi e azzurrini, alle labbra pallide e sottili, ai volti delicati e pieni di dolcezza. Si vedevano figure matronali dalle curve imponenti e figurine esili ed incomplete di fanciulle viziate. Fronti ampie ed intelligenti si trovavano accanto a fronti strette e maliziose di animali felini; occhi umidi e scintillanti di lascivia s'incrociavano con sguardi verecondi e puri come di vergini inconsue. Il biondo, il nero e il rosso dei capelli confondevano le loro tinte e le

loro ondulazioni in un assieme armonioso da cui uscivano ombre e scintille cariche di elettricità poderosa. Il fruscio delle gonne di velluto e di seta accompagnava deliziosamente il suono perlato delle voci e lo squillo argenteo delle risa che tratto tratto s'innalzavano come allegri scoppi di razi.

Fra i soavi odori della verbena e della violetta che profumavano le vesti della signora, si faceva strada un soffio caldo e voluttuoso che avrebbe mosso le natiche d'un uomo e gli sarebbe salito al cervello come un acre fumo d'obbezza; soffio potente che assaliva dalle spalle, dai seni e dai fianchi di tutte quelle donne piene di giovinezza e di vita.

Il professore Leopardi, entrato da qualche minuto nella sala, passava dall'una all'altra signora ricevendo sorrisi e strette di mano, rendendo conto della salute di qualche nobile cliente, congratulandosi per la magnifica idea che avevano avuta quelle dame nel fondare la Società per i diritti della donna. Egli si mostrava correntemente gentile con tutte e talora quasi affettuoso. Tuttavia se avesse voluto o potuto manifestare ad alta voce i pensieri che gli correvano allora per il capo, egli avrebbe detto, rivolgendosi ora all'una, o all'altra delle sue vezzose interlocutrici:

— Voi, signora, non vi sentite bene e avete bisogno di cura. Il vostro volto è più pallido del consueto, le congiun-

tive dei vostri occhi sono assai scolorate o i movimenti della persona tradiscono in voi una stanchezza, che non è nelle vostre abitudini. Sono certo che provate degli sordinamenti di capo accompagnati da violente palpitazioni di cuore e che talvolta sentite oppresso ed ed ansante il respiro, specialmente nel salire qualche scala o nel camminare un po' in fretta. Non è egli vero che l'appetito quasi vi manca o che provate lievi dolori all'epigastrio o all'addome? Non è vero che la mestruazione si è fatta irregolare e che sono comparse delle perdite bianche? Voi siete ammalata di clorosi e vi abbisogna il ferro.

— E voi, madama, non provate spesso allo stomaco ed alla sommità del capo la sensazione come d'un chiudo che vi si configge nel cranio? Badate. Nella vostra gola vi avvertite uno strano fenomeno. Vi sembra che una pallavada su e giù per il vostro collo, come se fosse un grosso bocone che appena inghiottito, ritornasse ostinatamente a salire verso le fauci, minacciando talora quasi di soffocarvi. Qualche volta le vostre ovaie soffrono pesanti dolori o i brividi ghiacciati che passano rapidamente lungo il vostro dorso vi preoccupano assai. Le impercettibili contrazioni che vi leggono nelle fibre del volto, mi rivelano i sussulti muscolari e le convulsioni a cui andate soggetta. Non è egli vero che passate con grande facilità e senza ragione dalla gioia alla

malinconia, dal riso al pianto? Sollecitate a curarvi, madama, perchè l'isterismo da cui siete afflitta potrebbe aggravarsi improvvisamente ed avvelenarvi l'intera esistenza.

— Dal modo con cui siete seduta, signora, io indovino la vostra sofferenza segreta. Evidentemente voi patite acerbissimi dolori allorché vi mettete a sedere nel modo che usate tutti, ed è perciò che occupate solamente l'estremità anteriore ed una dei margini laterali della vostra sedia. Non è la costringibilità certamente che vi fa scegliere quelle posizioni. Trattorrebbe qui, forse, d'una intensa irritazione vulvare in seguito a qualche eccesso, o d'una glandula del Coyer infiammata, oppure d'una morbosa sensibilità della cervice uterale? O non siete piuttosto affetta da un lento e insidioso morbo uterino il quale necessita d'una pronta ed energica cura?

— Signora, voi camminate a disagio. I vostri occhi umidi e appannati sono a metà coperti dalle palpebre gonfie, stigmatizzate e arrossate e portano la stimata rivelatrice d'un largo cerchio azzurrognolo. Le vostre labbra sono tumide e carnose, ma sembrano esangui tanto sono pallide; le vostre natiche sono largamente dilatate, ma sembrano rinmate da un lividissimo moto ondulatorio ad ogni inspirazione ed espirazione come in certe paralisi centrali. Un leggerissimo velo di sudore vi imperta la fronte

e tutti i lineamenti della vostra faccia respirano un'immensa stanchezza. Come avete passata la notte? Come i vostri giorni voi, Messalina, che venite qui stanca, ma di certo non sazia?

— E voi bellissima bruna, avrete certamente in sacconcia le pillole antispa-smodiche che vi ho prescritte per la nevralgia uterina che vi tormenta. Voi, oltretutto, purissima bionda avrete ingoiata questa mattina, no sono sicuro, la solita dose di sublimato corrosivo che premeditate tanti giorni per combattere l'infezione secondaria. Voi modesta e vezzosa damina avrete senza dubbio impigrita le consuete quattro ore anche quest'oggi a strapparvi pelo per pelo i baffi lussureggianti che, senza le vostre attivissime sollecitudini, vi ornerebbero il labbro superiore meglio che un mazzocchio.

— Quanto iniezioni vaginali avete voi fatte ieri, marchesa? Il pessario ad aria di Garrel, confessiamo, continua ancora a servirvi bene, senza darvi incomodo alcuno, oppure dobbiamo sostituirlo con uno di Zwanck? Siete stata contenta, baronessa, del dentista che vi ha rimossi i denti mancanti? La vostra ferrea stitichezza, signora, continua essa ancora in tutta la notte? Come? non siete ancora guarita, madama, della dismenorrea spasmodica che vi arreca sì acuti dolori?

(Continua).

Grandi preparativi per la festa polare di sabato nelle vicinanze del palazzo Petrovski.

Il ballo di stasera della nobiltà di Mosca promette di riuscire splendido con l'intervento dell'imperatore, dell'imperatrice e di tutta la Corte.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARNIN.

Seduta 81 maggio.

Elia svolge la sua proposta sopra la legge per estendere l'assegnazione accordata dalla legge 4 dicembre 1879 a coloro che benemeritarono della patria combattendo per la sua libertà o indipendenza, alle loro vedove ed orfani, e prorogare a 6 mesi il tempo concesso ai votanti nella detta legge a prestare la domanda.

Magliani e Ferrero, consentente la Camera, prendono in considerazione il disegno di legge.

Magliani dichiara che risponderà dopo la legge per la riforma doganale alle interrogazioni annunziate ieri di Solimbergo e Barico con altri sei provvedimenti per la marina mercantile.

Riprendesi la discussione della riforma della tariffa doganale. Parlano Tegas, Guicciardini, Barattieri, Branca e Prinetti.

In Italia

Interruzione ferroviaria.

Firenze 81. Per una frana nel pozzo della galleria di Prato, avvenuta stanotte è interrotta la linea Porrettana. I treni dall'Alta Italia sono obbligati di fermarsi alla Porretta.

A Capriera.

Genova 81. Telegrammi dalla Maddalena dicono essere giunta felicemente a Capriera la famiglia del generale Garibaldi. Si recarono pure a Capriera parecchi altri patrioti.

Alla Maddalena poi arrivarono già le rappresentanze operaie di parecchie città per la festa centennial del giorno 2 giugno.

Il busto colossale di Garibaldi collocato presso alla tomba produce ottima impressione. È dello scultore Bistolfi.

Vengono mandate da ogni parte ricche corone di Associazioni politiche ed operaie per deporre sulla tomba dell'Eroe.

Telegrafano dalla Maddalena al *Mare*, giornale diretto dal generale Stefano Cazzio, che è stato stabilito che la salma del Generale non sarà cremata.

Il notaio fallito.

Torino 81. Si afferma che il notaio Zerbolio sia stato arrestato a Firenze insieme ad una sua amante.

All'Estero

Uno scandalo a Parigi.

Parigi 81. Il *Voltair* annunzia che nella Cassa per i vecchi ecclesiastici, posta sotto la direzione del vescovo e deputato Freppel, si è trovato un deficit di 500 mila franchi. Questa cassa aveva fatto già grosse perdite all'epoca del *Krac Bontoux*. Anche nella Cassa di *Tarbes e Panniers* (Ariège) si sarebbero riscontrati grossi deficit. Il Consiglio di Stato si sta occupando dell'affare.

Avvelenato?

Berlino 81. Telegrafato da Pietroburgo che la polizia ordinò improvvisamente la sospensione dello festo, in causa di gravi disordini suscitati dalla voce corsa in quella città dell'avvelenamento dello czar.

Terremoto.

A Stassfurt si sentì la notte scorsa una scossa di terremoto che arrecò gravi danni a molte case.

Grave incendio.

Breslavia 80. La gran cartiera della ditta Beckh, presso Cospinggen (Wirttemberg) fu distrutta dal fuoco; il danno è fortissimo.

Dalla Provincia

Gemona. Il Municipio di Gemona ha pubblicato il seguente manifesto:

Per festeggiare la ricorrenza dello Statuto diotro gentile iniziativa dell'agregio capitano comandante la compagnia alpina qui residente, domenica prossima 3 giugno avrà luogo un tiro di gara nella località Drandesima, al quale potranno prender parte tutti i

ciudadini che avranno compiuti gli anni diciotto.

Norme per tiro.

1. Le armi e le munizioni vengono somministrate gratuitamente dal distaccamento, a cura del quale verrà pure fatto il servizio del tiro.

2. La gara avrà principio dalle ore 7 alle 11 ant. e sarà ripresa dalle ore 2 alle 7 pom.

3. Il bersaglio rappresenterà un soldato di fanteria ritto in piedi alla distanza di metri 200.

4. Le inscrivizioni per essere ammessi al tiro si ricevono da oggi in poi presso un incaricato nella segreteria municipale, dal quale si ritirerà un apposito scontrino di riconoscimento; avvertendo che raggiungerà il numero di 100 tiratori s'intende chiuso il concorso.

5. Ogni tiratore avrà diritto di sparare 5 colpi.

6. I premi sono divisi in ordinari e straordinari. Gli ordinari sono quelli concessi dal regolamento militare ai tiratori che raggiungeranno 11 punti, e questi saranno pagati dal comandante il distaccamento.

7. Ai premi straordinari non sono ammessi che coloro i quali avranno vinto i premi ordinari, esclusi i soldati sotto le armi. — Tali premi saranno in numero di cinque, e questi — classificati a seconda del valore dell'oggetto — saranno vinti dai 5 tiratori che — ripetendo 5 colpi — colle due serie riunite otterranno maggior numero di punti. I cinque vincitori saranno pure fregiati di un distintivo; ed ai tre migliori verrà rilasciato un certificato firmato dalla Commissione, ove saranno indicati i punti ottenuti, il premio e la classificazione di merito.

8. Nel caso che, per sguaglianza di punti due o più tiratori concorressero allo stesso premio, questi dovranno sparare un'altra serie di 5 colpi ciascuno, e ripeterla — se ne sarà il caso, — fino a tanto che uno solo risulti il vincitore.

9. La sottoscritta Commissione regolerà l'andamento del tiro, e proclamerà l'aggiudicazione dei premi.

Gemona, 81 maggio 1888.

La Commissione

Stroili Daniele, Sindaco — Kien Annibale, capitano comandante la 71.^a compagnia Alpina — Sala Giovanni, tenente nella stessa — Zozzoli Antonio, Presidente della Società operaia. — Celotti cav. dott. Antonio, Presidente della Società Ginnastica.

Quale, 30 maggio. A proposito di accordare l'autonomia ai comuni. — Sempre il Comune di Reana del Roiale, o meglio il maestro Boschetti e il prete Giacomo Linda. Nel rivedere la Lista amministrativa vennero cancellati diversi elettori aventi la capacità elettorale, a ragione poi ne furono cancellati altri, ai quali mancava l'atto di delegazione di cui — ma ciò che a noi meraviglia si è, che gli stessi casi non valsero per adottare le stesse misure col loro partigiano, e fra questi con un consigliere della frazione di Vergano.

Qui tutto si fa in famiglia: un membro effettivo della giunta ha il fratello revisore dei conti, il quale convive col fratello — altro dei membri della giunta è cognato dei due fratelli. Che peccato che ancora le donne non sieno ne elettrici né eleggibili! Allora si, che tra fratello e sorella, cognato, nipote e nonna sarebbe un risparmio di discussioni! tutto si farebbe sotto la cappa del camino, ne vi sarebbe bisogno delle perorazioni del maestro il quale potrebbe attendere un poco di più alla scuola e alla fine dell'anno si noterebbe quel profitto negli alunni che lascia tanto a desiderare.

Lui.

Gazzettino della Città

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

AVVISO

Dal R. Prefetto della Provincia di Udine perveniva a questo Municipio il seguente Decreto:

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduto il prefettizio decreto 16 febbraio 1888 n. 2608 con cui fu stabilito l'aumento della Rappresentanza comunale di Udine da 30 a 40 consiglieri; Veduto il decreto prefettizio 3 maggio 1888 n. 8540, con cui in esecuzione a dispaccio 18 aprile 1888 del Ministero dell'Interno, modificando quello 18 dicembre 1882 n. 15600-1, fu stabilito, in conformità del parere 30 marzo p. p. del Consiglio di Stato, che non essendo mutato il canno elettorale stabilito, dall'art. 17 della legge comunale, l'aumento suddetto si attuasse mediante elezioni complementari;

Veduta la nota 16 maggio 1888 n. 2026, con cui il sindaco di Udine, a

nome della Giunta municipale, formulava alcuni quesiti circa l'applicazione dei gradi di anzianità e circa l'epoca d'insediamento;

Veduto il dispaccio 28 maggio 1888 n. 15600-1 del Ministero interno, il quale nell'approvare il prefettizio decreto 8 andante, somministra ulteriori istruzioni in applicazione al suddetto parere del Consiglio di Stato;

Decreta:

Art. 1. Fermo il disposto del precedente Prefettizio Decreto 8 maggio n. 8540 per la elezione complessiva del Consiglio Comunale di Udine, da farsi mediante una sola votazione insieme alla rinnovazione periodica, nella designazione degli elettori eletti a Consiglieri si procederà come segue:

a) I primi sei eletti con maggior numero di voti andranno a surrogare i Consiglieri scaduti per anzianità;

b) I successivi due Candidati si computeranno per i primi due dei dieci Consiglieri in aumento, e come tali dureranno in ufficio per un quinquennio;

c) Dei quattro candidati susseguenti, i primi due dovranno essere in conto dei due Consiglieri dimissionari Novelli perito Ermenegildo e Berghinz avv. Augusto (già eletti nel quinquennio 1882-87); e tutti e quattro rimarranno in ufficio quattro anni;

d) Degli altri sei Candidati che completano i dieci in aumento del Consiglio, la scadenza dell'ufficio avverrà di due per ogni anno nel prossimo triennio in ragione del numero dei voti rispettivamente ottenuti.

Art. 2. Anche i dieci Consiglieri designati in aumento del Consiglio entreranno in carica all'apertura della prossima sessione autunnale, in cui il Consiglio per intero costituito dovrà procedere pure al completamento della Giunta Municipale.

Art. 3. La Giunta Municipale nell'apposito Manifesto specificherà il suddetto metodo di designazione di grado degli eletti;

Il signor Sindaco di Udine è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Udine, 27 maggio 1888.

Per il Prefetto Filippo

In esecuzione al riportato Decreto Prefettizio.

La Giunta Municipale di Udine

rende noto:

Le elezioni di cui sopra seguiranno nel giorno di domenica 17 giugno 1888.

A tutti gli elettori verranno spediti i certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, nonché le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Le operazioni per le elezioni avranno principio alle ore 9 ant. ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

Ogni elettore si presenterà nel locale di residenza della sezione cui appartiene e rispondendo all'appello nominale conoscerà al Presidente la relativa scheda.

I Consiglieri che cessano di carica sono rieleggibili.

Ogni elettore ha facoltà di recarsi all'Ufficio Municipale onde ispezionare la lista elettorale amministrativa.

Dal Municipio di Udine

il 30 maggio 1888.

Per il Sindaco G. Luzzatto

Consiglieri comunali da surrogarsi per scadenza d'uff. in causa d'anzianità.

D. Puppi cav. Luigi, Billia avv. Giov. Batt., De Questiaux avv. Augusto, Pirona prof. cav. Giulio Andrea, Luzzatto Grazadio, De Girolami avv. Angelo.

Per rinuncia.

Berghinz avv. Augusto, Novelli Ermenegildo (eletti nel quinquennio 1882-1887).

Consiglieri comunali che rimangono in carica.

Tonutti ing. cav. Ciriaco, Braida avv. Francesco, Volpe avv. Marco, Mantica nob. Nicolò, di Brazza cav. ing. Detalmo, Dorico avv. Isidoro, Groppiero cav. Giovanni uff. cor. It. Della Torre cav. Lucio Sigismundo uff. cor. It., Zamparo dott. Antonio, Ferrari Francesco, Schiavi avv. Luigi, Dellino avv. cav. Alessandro, Degani avv. Giov. Batt., Jesse dott. Leonardo, Caneiani ing. Vincenzo, Antonini cav. Rambaldo, Poletti avv. cav. Francesco, Morgante cav. Lanfranco, Lovaria cav. Antonio, Di Prampero cav. comm. Antonio, Piccoli comm. Gabriele Luigi senatore del Regno, Ciconi-Beltramo nob. cav. Giovanni.

Le sezioni elettorali si riuniranno: Sezione I. al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Alce) tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali A. B.

Id. II. al Palazzo Bartolini (sala terrena) tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali C. D.

Id. III. nel fabbricato ex Ospital Vecchio (sala del Consiglio di Leva) tutti

gli elettori il cui cognome porta le iniziali E. F. G. H. I. K.

Id. IV. nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali L. M.

Id. V. nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali N. O. P.

Id. VI. nella sala maggiore delle scuole maschili a S. Domenico tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali Q. R. S.

Id. VII. nel locale per le scuole d'arti e mestieri in via del Ginnasio tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali T. U. V. Z.

Il Consiglio Comunale è riconvocato alle ore 9 ant. del 2 giugno p. v. per deliberare sui seguenti argomenti:

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di ulteriori disposizioni governative circa il mutamento della Rappresentanza comunale.

2. Deliberazioni sul lascito del fu co. Francesco di Toppe.

3. Congregazione di carità — nomina in surrogazione di altri due membri.

4. Nuovo convegno del Civico ospitale in ordine a quello del 18 dicembre 1878.

5. Deliberazioni sulla demolizione del portone di Grazzano e allargamento della strada.

6. Completamento della sistemazione del soldo per gli impiegati capi d'ufficio — provvidimenti per posto di segretario capo della sezione di Stato Civile ed anagrafe.

7. Spesa per un filtro depuratore dell'acqua ai casali del Cormor.

8. Comunicazioni di deliberazioni d'urgenza della Giunta: a) per variazioni delle scadenze per pagamento della tassa di famiglia; b) per autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro il co. Asquini per tassa famiglia.

Seduta privata.

1. Determinazioni relative ad un impiegato municipale.

2. Convalidazione di deliberazioni del Consiglio amministrativo del Civico ospitale riguardanti compensi straordinari da esso accordati.

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione Provinciale in Udine ha diramato la seguente:

Pregiatissimo Signore,

Anche in seguito a proposta fatta da alcuni espositori, questo Comitato sta preoccupandosi per istituire una sala di lavoro nei locali dell'Esposizione, impiegando per lavori meccanici come motore una locomobile della potenza di circa otto cavalli.

La spesa d'affitto della motrice e quella del combustibile, macchinista ecc., resterebbero a carico degli espositori, in proporzione dell'uso della macchina.

In seguito a ciò il sottoscritto Le rivolge preghiera perchè voglia compiacersi di far pervenire a questo Comitato Esecutivo (se crede a mezzo della Giunta o Comitato locale) entro il giorno 8 giugno la sua domanda, qualora avesse intenzione di prender parte nell'istituire la detta sala di lavoro, sia con macchine operatrici condotte a vapore, quanto con macchine, cingegni o attrezzi condotti a mano.

Tutto ciò è della massima importanza ed urgenza:

1. Perché il Comitato possa giudicare se la detta sala di lavoro possa aver un esito serio, e perciò debba occuparsene;

2. Perché il Comitato possa immediatamente pensare ai locali, ed eventualmente alla macchina motrice.

In attesa di immediata evasione:

Udine, 30 maggio 1888.

Il Presidente A. di Prampero

Il Segretario G. Falcioni

Oficialissimo elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi:

953. Vallon Graziano Udine, monografia.

954. Vallon Graziano, id., uccelli imbalsamati.

955. De Brandis cav. Nicolò, id., vino.

956. Giconi Francesco, id., acquarello.

957. Bertoldi ing. Leonardo, id., quadro ad olio.

958. Bardusco Marco, id., quadri ed acquarelli antichi.

959. Locatelli D. Francesco, Percotto (Udine), marcia, disegno prati irrigatori.

960. Toffoletti Angelo, Udine, ferri da cavallo.

961. Meneghini Carlo, Mortegliano (Udine), pirotecnica.

962. Federici Francesco, Udine, cotone tinto, tessuto greggio, campionario stoffe.

963. Perini G. B., Buia (Gemona), cementi.

964. Romano Linda, Arterga id., mantice per zolfazione.

965. Bernardini Osvaldo, Andreis (Manigo), assortimento stucchi.

966. Rosa Giuseppe, Manigo, zoccoli.

967. Muzzoli Luigi, id., vino bianco.

968. Rossi Maria, id., fazzoletto ricamato.

969. Cossellini Angelica, id., copertori da letto a maglia.

970. Runniti Angelo, Fauglis (Palma), ortaggi in scorta.

971. Sindaco di Vito d'Asio (Spilimbergo), acqua minerale idroclorica.

972. Bulian Nicolò, id., id., campioni pietra.

973. Zanier Francesco, Clauzetto id., formaggio.

974. Arcani Antonio, Vito d'Asio id., cappelli.

975. Marouzzi Daniela, id., id., cappelli.

976. Marni Lucia ved. Indri, id., id., scarpette in velluto.

977. Quaglia Giov. Batt. Suttiro (Tolmezzo), legnami greggi da costruzione.

978. Quaglia Giov. Batt. id., id., formaggio a burro.

979. Pillonini Giuseppe, Tolmezzo, macchine economiche per il caseificio.

980. Verona Leonardo, Avaglio (Tolmezzo), mobile di lusso.

Camera di commercio. Sate entrate nel mese di maggio p. p. alla stagione: Graggie colli n. 37, chil. 3820; trame colli n. 28, chil. 1815. Totale colli n. 65, chil. 5185. — All'assaggio: graggie 60, lavorate 18. Totale n. 78.

Società Agenti di Commercio. Ieri sera fu insediata la nuova Rappresentanza, che in base alle nomine avvenute nella seduta stessa rimase così costituita per l'anno sociale 1888-89:

Presidente: Bardusco Luigi di Marco.

Vice-presidente: Jucuzzi Alessio.

Dirigenti: Guillermi Guglielmo, Del Negro Domenico, Bastanzetti Donato e Grosser Ferdinando.

Consiglieri: Andreoli Francesco, Belli Angelo, Bon Lodovico, Modolo Pio Italo, Montagnacco co. Sebastiano, Marini Edoardo, Bertoldi Oliviero, Giuseppe Rea e Italo Ronzoni.

Revisori dei conti: Fama Ugo, Vittorio Martinuzzi, Pucanata Augusto.

Cassiere: Italo Ronzoni.

Segretario: Oltio Cossio.

Collettori: Sartoratti Vincenzo.

La differita dopo aver qua e là serpeggiato nella città avrebbe colpito alcune alluvie dell'Istituto Renati, motivo per cui tutte le fanfotte di quel convitto sarebbero state rimandate alle loro case.

Nel sebbene avessimo avuta la notizia da parecchi giorni pure la abbiamo tenuta in scacco allo scopo di non impaurire i nostri lettori, ma dal momento che altri nostri confratelli cittadini se ne hanno occupato entusiasmato anche noi in questo argomento.

A questo proposito abbiamo udito persone competenti a deplorare come l'autorità abbia permesso il rinvio di tutte le alluvie alle loro famiglie. Dato che in quel locale ci si abbia innalzato il terribile morbo, l'aver disperso nella Provincia tutti coloro che là vi abitano, corrisponda appunto a seminare tanti possibili focolai d'infezione. Sarebbe stato invece più prudente non permettere il contatto di tutte le persone di quell'Istituto col resto della cittadinanza trasportare ancor provvisoriamente le scuole Magistrali ed il vicino Giardino d'infanzia.

Questo è quanto abbiamo udito e crediamo d'aver fatto il nostro dovere pubblicandolo.

L'incarico sanitario in pericolo. Ieri sera l'incaricato Municipale, signor Comelli, essendosi recato in via Bertalida per asportare il cadavere di un bambino morto per angina d'infanzia, passò un brutto quarto d'ora.

Il su detto signor Comelli, invece di eseguire il trasporto a notte inoltrata, si presentò per farlo alle ore 8 pom. Questo fatto, destò della popolazione una ira sì seria che si tradusse in atti, ed il Comelli dovette riparare da un pubblico esercito e poi far richiedere la guardia di P. S. per essere accompagnato.

Noi lamentiamo vivamente il modo di procedere del popolo verso un incaricato della legge, ma non possiamo esimerci dal reclamare al Municipio contro un abuso così grave delle leggi sanitarie quale è quello di un impiegato che si reca a fare quasi di giorno il trasporto del cadavere di un decesso per malattia contagiosa con grave pericolo di spargere l'infezione, mentre i regolamenti prescrivono che detti trasporti vengano fatti nel cuor della notte.

Il Municipio ha subito accolto il nostro reclamo di ieri circa la fontana in piazza Vittorio Emanuele, poichè di fatti oggi abbiamo veduto su essa tre operai occupati a ripulirla. Speriamo che siccome fu ritenuto conveniente di fare quel lavoro così si avrà cura anche di farlo eseguire a dovere.

Anche un nostro assiduo ci aveva scritto in proposito:

Spiszi marini. Nell'elenco degli offerenti da noi ieri pubblicato si legge: Morpurgo Carolina ed Etio lire 10 invece di lire 5.

L'uniforme della banda. Abbiamo veduto la forma di un cappello che si trova esposto nella bacheca del signor Antonio Fanna ed abbiamo sentito il pubblico a lodarlo ed a desiderare che il brutto copricapo della nostra banda cittadina venga sostituito con un altro più bello.

Sappiamo che non si ha volontà di spendere danari; e questo va bene; ma qualche leggera modificazione non apporta una gran spesa la si può sempre fare.

Consorto filarmonico. Abbiamo ieri pubblicato il resoconto finanziario di questa società ed oggi non possiamo far a meno di esprimere la nostra completa soddisfazione per il buon andamento economico del nostro Consorto filarmonico che in pochi anni è arrivato a fare dei brillanti e confortanti risparmi.

Meglio prevenire che reprimere. Quando si tratta di evitare una disgrazia è buon sistema quello di prevenire in modo che la disgrazia stessa non abbia a succedere.

La società dei pozzi neri manda un suo carro-botte accompagnato da un fanciullo di circa 10 anni. Questo fanciullo l'altro giorno stava in piedi sul davanti del carro e precisamente con un piede sopra una sbarra mentre l'altro si appoggiava ad una stanga, in modo che ad un movimento un po' brusco del veicolo il bambino perdendo l'equilibrio sarebbe andato in terra e tagliato in due dalla ruota del pesante carro il quale pesa molto anche se vuoto.

Due tre volte abbiamo veduto il ragazzo in pericolo di cadere per cui ci rivolgemmo alla direzione della Società onde procuri di evitare il succedere di una disgrazia.

Cavallo e cavaliere. Ieri mattina verso le ore dieci e mezza in via Porta Nuova due cavalieri, uno borghese e l'altro militare, rivedevano dalla passeggiata mattinale, quando uno dei cavalli, spaventatosi, non si sa per qual cagione, prese una corsa sfrenata, conducendo seco il cavaliere che non poteva frenarlo.

Il militare spronò la sua cavalcatura per riuscire a fermare il fuggitivo, ma non potè raggiungerlo.

Il cavallo spaventato intanto era arrivato in Via Santa Lucia e volendo entrare in una portone inciampò e cadde sul selciato trascinando seco il suo padrone che riportò unitamente alla cavalcatura delle lesioni di non lieve importanza.

Furto di vestiti. L'altro giorno ad un povero calzolaio di via Tiberio Deciani, vennero derubati uno scialle e due giacche del valore complessivo di lire 40 circa. Gli autori, come il solito sono ignoti.

Altro furto di vestiti. Si direbbe stando ai frequenti furti di indumenti che la stagione si inoltra verso l'inverno. Ieri l'altro nell'osteria della Colonna in via Gemona rubarono uno scialle di braccato, di molto valore.

Siccome l'accaduto non entra nell'ordine dei reati politici così il pubblico comprenderà da se che gli autori sono sconosciuti.

È uscito il processo Giordani-Ragosa. In un opuscolo di 128 pagine in 8°, e si vende alla cartoleria Bardusco, in Mercatovecchio, al prezzo di lire una.

Il mercato d'animali bovini ed equini di S. Caniano di Ieri fu abbastanza bello. Le contrattazioni fatte di bestie bovine, furono molto numerose. Su 800 capi in sorte, che si trovavano sul mercato ne furono venduti circa 800; di questi circa 500 paia buoi ed il rimanente vacche ed animali giovani.

Si riscontrò un aumento di prezzo da 5 ad 8 per cento.

Da 160 a 180 erano i cavalli, ma tutta roba di poco prezzo; si fecero 25 a 30 contratti in sorte.

Mario Petracco. Il Petracco emulo del Borgia, ha mantenuto iersera la sua promessa, facendo i quaranta giri attorno il nostro Giardino grande in ottantasei minuti.

Il Petracco è un bel giovanotto robusto e ben fatto e noi lo consigliamo a procurarsi da vivere onestamente lavorando perchè con i tanti mezzi di veloce locomozione oggi inventati non c'è più bisogno dell'uomo-cavalo, bastando per gli usi domestici l'uomo-asino.

Teatro Minerva. Grandioso spettacolo straordinario. Essendo di passaggio per questa Città la rinomata Compagnia Mino-Danzante diretta da L. Chiarini, E. Averio, darà sei sole rappresentazioni coi migliori spettacoli scelti dal loro grandioso repertorio presentando anche nel corso delle suddette rappresentazioni la celebre Compagnia Indo-Algerina Ali, Sidi, Fatma, composta di nove persone con i loro giuochi orientali di assoluta novità; nonché grandiose Pantomime-Ballo con trasformazioni, trasmissioni, voli, meccanismi scelti fra le seguenti:

Rosa magica — Diana verde — Mostro d'oro — Fata Ondina.

Gli spettacoli verranno completati con brillantissimi balletti, e pantomime comiche, giuochi giannastici, ed acrobatici e la grande Clitopea artistica.

N.B. Tutto il vestuario, scenario, attrezzerie fatto espressamente per i suddetti spettacoli è di proprietà del signor Giovanni Ghezzi di Milano.

Domani 2 giugno prima rappresentazione.

L'Istituto Filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. domenica 3 giugno, ricorrendo la Festa Nazionale dello Statuto, darà un trattamento pubblico al Teatro Sociale, il quale verrà sfarzosamente illuminato a cura del Municipio.

Si rappresenterà la Commedia in tre atti del compianto Teobaldo Ciconi *Le mosche bianche*.

Dopo il primo atto verrà declamata da una allieva dell'Istituto la poesia *A Margherita Regina d'Italia*.

L'uso del Teatro venne concesso gratuitamente dall'onore. Presidenza.

La musica del 9° Reggimento fanteria fu graziosamente concessa.

Prezzi: Ingresso alla platea e palchi cent. 50, poi sig. sotto ufficiali e ragazzi cent. 40, loggione cent. 30, poltroncina distinta in platea 1. 1.

Tutte le sedie in galleria ed i scanui in platea sono liberi.

Le poltroncine sono vendibili al camerino del Teatro dalle ore 11 ant. alle 8 pom. del giorno stesso.

Lo spettacolo comincerà alle ore 8 e mezza precise.

Udine, 30 maggio 1883.

La Direzione.

In Tribunale

Processo Cyvoet. Il tribunale correzionale di Bruxelles condannò l'anarchico Cyvoet ad otto giorni di carcere per essersi dato un falso nome, ad un mese perchè recava un passaporto falso, ed a tre mesi per aver dato una falsa dichiarazione domiciliare. Egli non ha fatta nessuna rivelazione. Non si crede che il Belgio ne concederà l'estradizione alla Francia.

Varietà

Un questore e un bastone animato. Un episodio proprio carino è avvenuto l'altro ieri al Palazzo di giustizia di Roma, dopo la fine del processo per i fatti di piazza Sciarra.

Un carabinieri esaminando i bastoni depositi nell'anticamera riservata al pubblico ammasso nei posti distinti, ne trovò uno con lo stacco dentro, e lo mise in disparte per arrestare il portatore di quell'arma insidiosa. Uscendo il pubblico, presentò il proprietario del bastone incriminato. Era il questore di Roma. Quadro!!

Per i viaggiatori. Un meccanico orologiaio delle ferrovie romane, Giuseppe Brignola, ha ideato un nuovo sistema per stabilire una comunicazione elettrica fra le diverse vetture di un treno ferroviario, in guisa che un viaggiatore in caso di bisogno può suonare un campanello elettrico e così gli è sempre possibile chiedere aiuto.

Il mezzo proposto dal Brignola è semplice ed ingegnoso. Ogni carrozza porta sulla linea mediana della parete esterna, che corrisponde all'attacco di un'altra carrozza ad una certa altezza uguale per tutte, una sporgenza consistente in una grossa canna coibente, dal cui interno vengono fuori due grossi fili metallici, spinti da dentro in fuori da una robusta molla: appena attaccate due carrozze, i fili dell'una necessariamente si trovano in contatto con quelli dell'altra, e questo contatto è sempre assicurato in tutti i movimenti dell'azione delle molla e della larga superficie che presentano i fili all'estremo, dove vengono a toccarsi.

La quante poi al tasto che si ha da mettere in ogni vettura, il Brignola colloca dietro ad un disco di carta bianca, sul quale il viaggiatore legge l'istruzione, una piastra metallica: in caso di bisogno il viaggiatore dà un pugno sul disco di carta, questa si sfonda, la piastra metallica si rovescia ed il contatto metallico si chiude in permanenza, ed in permanenza suona il campanello presso il capo treno fino a che la piastra non sia rimossa verticalmente.

La Commissione composta dei signori L. Palmieri, S. Zinno ed E. Sarmallo stata incaricata di giudicare il congegno ideato dal signor Brignola lo trovò lodevolissimo.

Considerando però che in questi casi un giudizio definitivo non si può pronunciare se non dopo aver messo l'apparecchio alla prova propono per ora che al Brignola sia data una menzione onorabile.

Il sequestro di un treno. L'altro giorno a Milano, mentre un treno speciale entrava nella stazione, un usciere munito di pistol poteri si presentava all'opposizione per intimargli l'atto di sequestro.

Il treno conteneva la compagnia Neumann, quella che fece il giro d'Italia per rappresentare la Tetralogia di Wagner, e che era diretta per Trieste.

L'atto di sequestro essendo regolare, l'opposizione, sentito l'ufficio legale, ha dovuto chinare la testa ed obbedire.

Il Neumann tentò di reagire o di protestare, ma contro la forza non potè resistere, tanto più che questa volta la forza era accompagnata dalla ragione e dalla legalità.

Gli strumenti tutti, gli attrezzi scenici e quel complesso di corredo teatrale che la compagnia Wagner porta in giro, furono caricati su di un carro e trasportati al teatro Dal Verme.

Gli artisti, dal canto loro, non volendo abbandonare le proprie robe, distribuiti in sei carrozze si fecero essi pure condurre al teatro.

È la causa di tutto ciò? Scelta:

L'imprenditore del teatro Dal Verme aveva scritturato la compagnia per dare la Tetralogia a Milano: ma si oppose la signora Lucca proprietaria della musica di Wagner.

Neumann telegrafò da Torino di non poter andare a Milano: a sua volta lo impresario telegrafò per averlo 20,000 lire di penale stabilito nel contratto.

Non vedendo le 20,000 lire, provvide al sequestro del treno e della compagnia, dopo il quale atto si sono iniziate le trattative per una conciliazione tra la compagnia e l'imprenditore.

Orribile. Alla ore 10 ant. di ieri sul tronco ferroviario Treviso-Castelfranco, vicino al casello n. 45 una bambina di un anno e mezzo circa fu travolta sotto il treno 53 merci ed orribilmente sfracellata.

Ecco come avvenne la disgrazia. In prossimità del casello la ferrovia attraversata da una stradina di campagna che si perde nei campi.

Mentre il treno sorreggiavasi e la moglie del cavallante con la bandiera eseguiva il solito segnale di libertà via, ecco ad un tratto sbucare da quella strada due bambine e, ignorare del pericolo, corsero sul binario a giocare.

La donna vide le bimbe e mentre gridava che si levassero e si ponessero in salvo, cangiava il segnale per avvertire il macchinista il quale infatti frenava immediatamente la macchina togliendole gradatamente la velocità; ma l'una, imperiosità per quanto la corsa del treno fosse stata rallentata, ciò non bastò: e mentre una delle bimbe forse anche insensatamente allontanavasi a caso di pochi passi dal binario, l'altra, la più piccola veniva investita dalla macchina che faceva scempio orrendo di quel corpicciolo.

La sventura è stata accidentale e non può attribuirsi ad alcuno.

Ma chi ridarà questa creaturina alla madre desolata?

Ultima Posta

Per Sapri e Montana.

Roma 31. Il Bollettino Militare odierno pubblica il decreto che crea la commissione per l'esame dei titoli delle imprese militari di Sapri e di Montana. La commissione è composta del generale Sacchi presidente del generale Galati, del contrammiraglio Orango e degli on. Nicotri e Crispi.

Crispi e Depretis

Commenti vivamente nei circoli parlamentari il fatto del lungo colloquio interceduto domenica fra Crispi e Depretis.

Reali che arrivano.

La Regina e il principe ereditario di Portogallo giungeranno a Roma ai primi di giugno.

Un atto del nuovo Guardasigilli.

Il Fontulla dice che il nuovo ministro guardasigilli, on. Giannuzzi-Savelli, ha inviato ai procuratori generali del Regno una circolare per darò le istruzioni sul suo modo d'interpretare il diritto d'associazione e di riunione e lo istruzioni circa i reati di stampa.

Congedo.

La regina ricevete oggi in udienza di congedo l'onorevole Boccarini.

Una buona nuova.

Il Diritto dice che Von Schlozer, inviato della Prussia al Vaticano, partirà presto per Berlino. Non tornerà più al

suo posto essendo completamente falliti i negoziati fra il Vaticano e la Prussia.

Una lunga relazione.

La relazione fatta oggi dal ministro al Re fu lunghissima. Il Re firmò alcuni decreti di secondaria importanza.

Telegrammi

Irlanda.

Dublin 31. Al meeting della Land League Sexton criticò vivamente la circolazione del papa, dichiarò che gli irlandesi si opporranno energicamente a qualsiasi restrizione del diritto di agitazione, la sola arma che loro resta per realizzare le loro speranze.

Russia.

Varsavia 31. Il governatore Albedinski è morto.

Francia.

Parigi 31. Il vice-ammiraglio Gueydon ex governatore dell'Algeria biasima le imprese coloniali della Francia.

Romania.

Bukarest 30. In presenza dell'istanza della maggioranza Rosetti accetta la presidenza della Camera.

Spagna.

Madrid 31. I ministri di Spagna e Portogallo fissarono le basi d'un trattato di commercio. Il Re Luigi è partito stanotte, la Regina partirà il 3 giugno per l'Italia passando per Barcellona e Marsiglia.

America.

New-York 31. Oggi mentre una folla immensa trovavasi sul nuovo ponte fra Brooklyn e New-York si udì il grido: il ponte rovina. Gran panico. Parecchi morti e feriti.

Germania.

Berlino 30. L'imperatore, in buonissima salute accompagnato dall'imperatrice, dai principi ereditari, da altri principi, dalle principesse della Casa Reale passò in rassegna la guarnigione di Berlino a Spandau. La rivista riuscì magnifica.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 29 maggio.

La giornata trascorse fra l'indifferenza generale, quindi avvennero parziali vendite in tutti gli articoli, a prezzi contrastati.

Nelle gallette, ormai che tutti gli industriali si sono assicurati una discreta quantità di partite, manifestandosi un po' di riluttanza e le trattative in corso, presentando di conseguenza maggiori difficoltà.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 maggio.

Rendita god. 1 gennaio 93.65 ad 92.70. Id. god. 1 luglio 93.98 a 93.68. Londra 3 mesi 24.96 a 25.04. Francese a vista 99.60 a 99.80.

Valute.

Pezz di 20 franchi da 20. — a —. Banconote austriache da 20.35 a 20.75. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

Banca Veneta 1. gennaio da — a —. Società Contr. Ven. 1. gennaio da 974 a 976.

FIRENZE, 31 maggio.

Napoleoni d'oro 30. —. Londra 24.96. Francese 93.75. Azioni Unione 789. — Banca Nazionale —. Ferrovie Merid. (con.) 476.50. Banca Toscana —. Credito Italiano Mo. bilare 800. — Rendita italiana 93.65. —

PARIGI, 31 maggio.

Rendita 30.00. Rendita 5 Op. 109.15. Rendita italiana 93.65. Ferrovie Lomb. —. Ferrovie Vittorio Emanuele —. Ferrovie Romane 138.65. Obbligazioni —. Londra 25.29. Italia 3.98. Inglese 102.18. Rendita Turca 11.98.

BERLINO, 31 maggio.

Mobiliare 507. —. Austriache 601. —. Lombardi 208. —. Italiani 92.50.

LONDRA, 30 maggio.

Inglese 102.116. Italiane 93.75. Spagnuolo —. Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 1 giugno.

Rendita austriaca (carta) 79.70. Id. aut. (arg.) 79.75. Id. aut. (oro) 88.90. Londra 120. —. Nap. 93.1. —

PARIGI, 1 giugno.

Chiusura della Borsa Rend. Fr. 92.87.

MILANO, 1 giugno.

Rendita italiana —. Serali 92.60. Napoleoni d'oro —.

Proprietà della Tipografia M. Bardusco Pietro Fiori, gerente responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che col giorno 4 giugno corrente l'Ufficio di Agenzia Generale della Compagnia "IL MONDO", verrà trasportato nei locali sopralistati al Caffè Corazza 1° piano con ingresso in Via Belloni N. 10.

L'Agenzia Generale della Compagnia

VCO 74.1124

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CHILI

Il prego portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Chili è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcaleo di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Merabro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe, nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. Dr. Gottlieb di Graz	
Su 10000 parti in peso.	
Carbonato di Soda	45,4581
Id. di Litina	0,0607
Id. di Barite	0,0826
Id. di Stronziaca	0,0249
Id. di Calcio	8,4205
Id. di Magnesio	5,8769
Id. d'Ossido di Ferro	0,0160
Cloruro di Sodio	3,8869
Joduro di Sodio	0,0287
Solfato di Potassa	0,4408
Id. di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calcio	0,0213
Acido silicico	0,1088
Somma dei componenti del	62,7778
Acido carbonico combinato	25,1088
" " libero	28,0176

Somma di tutte le sostanze ponderabili 116,9036

Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di ossido di Manganeso e di Bromo.

Dobbiamo rimarcare infine che l'Acqua Minerale Naturale "Fonte Reale" per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltre ciò contengono quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'Acqua Minerale della "Fonte Reale" s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Frattelli Dorta.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfato di calcio preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bonzoro e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

Orario della Ferrovia

Partenza	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.
" 5.10 ant.	" 9.45 ant.
" 9.55 ant.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	" 6.15 pom.
" 6.28 pom.	" 11.35 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
" 6.35 ant.	" 9.55 ant.
" 2.18 pom.	" 5.58 pom.
" 4. — pom.	" 8.26 pom.
" 9. — pom.	" 3.31 ant.
DA UDINE	A PORTOFRATE
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.
" 7.45 ant.	" 9.43 ant.
" 10.55 ant.	" 1.35 pom.
" 8.47 pom.	" 6.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.28 ant.
DA PORTOFRATE	A UDINE
ore 3.30 ant.	ore 4.56 ant.
" 0.28 ant.	" 9.10 ant.
" 1.33 pom.	" 4.15 pom.
" 6. — pom.	" 7.40 pom.
" 6.36 pom.	" 8.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
" 6.04 pom.	" 9.30 pom.
" 8.47 pom.	" 12.58 ant.
" 2.50 ant.	" 7.58 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	" 9.47 ant.
" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 8.05 pom.	" 8.08 pom.

